

*se die far tal gastaldo che se possi exercitar  
ai bixogni de la scola ai qual non potria  
operarse aljun sonfo ouer orbo. Una legge  
euriosa riguardante le musiche che si faces-  
sero in questa Scuola come in tutte le altre  
è la seguente registrata a pag. 77. » Primo  
» febbrajo 1639. L' Illme Ss. Iseppo Morosi-  
» ni Mathio Zen et Bernardo Sagredo hono-  
» randi Provedorì di Comun havendo dal-  
» l'espositione per parte della Corte pa-  
» triarciale di questa città conosciuto quanto  
» con zelo proprio di christiana religione si  
» procuri di ridur le musiche solite farsi  
» nelle solennità festive a quella regola de-  
» corosa e devota che ben corrisponda alla  
» pietà publica, mentre massime son passati  
» gli abusi a tal segno che non solo negli  
» habiti de musici medemi, ma etiandio ne-  
» gli instrumenti musicali et nelle parole che  
» si cantano si vede anzi riguardarsi il di-  
» letto de gli ascoltanti che la divottione  
» alla quale e ordinato l'instituto pio di si-  
» mil solennità Hanno SS. SS. Illme confir-  
» mandosi con la religiosa applicattione della  
» Corte medema Patriarcale ordinato che in  
» avvenire siano tenuti li Guardiani Gastaldi  
» e ogni altra sorte di Capi delle dette sco-  
» le al nostro magistrato soggirette nelle so-  
» lennità di musiche non permettere che sia-  
» no usati istromenti se non gli ordinarii  
» usitati nelle chiese astinendosi particolar-  
» mente dal uso di instrumenti bellici come  
» sono trombe, tamburi, e simili più acco-  
» modati ad usarsi negli esserciti che nella  
» casa di Dio similmente obligando li mede-  
» mi a fare che li musici tutti così ecclesia-  
» stici come secolari vadano vestiti con le  
» cotte habitò proprio da usarsi nelle chiese,  
» et finalmente a non permettere che in esse  
» musiche sia fatta traspositione di parole  
» ovvero cantate parole inventate da novo e  
» non descritte sopra libri sacri salvo che  
» all' offertorio all'elevattion et dopo l' agnus  
» dei, et così alli vesperi tra li salmi si pos-  
» sono cantar moteti di parole pie et devote  
» e che siano cavate da libri sacri o autori  
» ecclesiastici sopra il qual particolar po-  
» trano et dovrano quelli che non havessero  
» cognittione bastevole riever l' instrutctione  
» da RR. Parochi et Sacerdoti delle chiese,  
» o altre persone intelligenti sotto pena per  
» cadauna volta contravenendo di ducati 25  
» et altre pene che parera a SS. SS. Illme.*

*» ordinando che la presente terminatione sia  
» registrata sopra tutte le matricole di dette  
» Scole. — Joseph Premuta coadiut. Off.  
» Illmorum DD. Provis. Comunis supra-  
» script. ».*

*Vol. III. p. 484, col. 2, lin. 27.*

*Trojano — correggi — Trajano.*

ALLA CHIESA DI S. SEBASTIANO  
PRESSO S. LORENZO.

*Vol. II. p. 414.*

Fra la porta di questa chiesetta, e del convento delle monache di S. Lorenzo, nel mezzo, stava Sepoltura fu del signor Niccolotto Cotti quondam Eustachio, ora de' Signori Giustiniani. — Così leggo in un libricciuolo mss. spettante già alla sagrestia di S. Lorenzo. — La famiglia Cotti era delle Cancellaresche Veneziane e nell' elenco mss. appo il Cons.º Giovanni Rossi trovo un Pietro Cotti 1646 quondam Eustachio. De' Giustiniani vedi l' inser. 4 a pag. 407 del detto Vol. II.

ALLA CHIESA DI SAN SEBASTIANO  
DEI GEROLIMINI.

*Vol. IV. p. 453.*

Il padre Giambatista Borini benemerito di questo Cenobio, come più volte ho detto, esercitavasi molto nella predicazione, e trovo menzione di Panegirici fatti da lui nelle chiese di Venezia dal 1730 al 1755, sui seguenti soggetti — al B. Benedetto Papa XI. — a S. Giuliana Falconieri — a S. Giuseppe di Lionessa — a S. Pietro Regalato — a S. Giacinto — a S. Paolo per la sua Conversione — alla B. Chiara di Monte Falco — a S. Agostino per la sua Conversione — a S. Lodovico vescovo di Tolosa — a S. Anna — a S. Barnaba — a SS. Gervasio e Protasio — alla S. Croce — all' Assunta — a S. Rocco — a S. Filippo Neri — a S. Agostino — e al B. Pietro da Pisa.

*Vol. IV. p. 142.*

Abbiamo detto che Livio Podacataro tene-